

# CONSUETA MEMORIA

## P. Antonio Maria PERRONE a Sancto Raphaele (Campi Salentina 1928 - Frascati 2012)

**Ex Provincia ITALIAE**



**T**ratteggiare, nella nostra “Consueta Memoria”, la figura e le opere del confratello Antonio Mario (in Religione, Maria) Perrone è impresa assai ardua. Infatti la sua poliedrica personalità e la sua vasta attività religiosa, educativa e divulgativa sovrastano e tracimano gli schemi di un tradizionale “necrologio a perpetua memoria”. Tuttavia, in questa sede, si ripercorrono i principali passaggi e incarichi svolti con il sorriso, con geniale creatività, con generosità e con un incrollabile ottimismo.

Nato a Campi Salentina (provincia e diocesi di Lecce) nella fervida terra del Salento l’11 settembre 1928, ben presto fu attratto dalla figura di San Giuseppe Calasanzio e dall’opera dei Padri Scolopi locali, attivi nella scuola, nel convitto e nel Santuario di San Pompilio.

Dopo gli studi elementari e alcuni anni di Speranzinato nella cittadina natale, appena dopo la seconda guerra mondiale fu ammesso al Noviziato nella Casa-Madre di San Pantaleo in Roma, dove ebbe la vestizione (18.11.1945) e la professione semplice (21.11.1946). Inserito nel piccolo Studentato Internazionale in San Pantaleo, frequentò i corsi di Filosofia e di Teologia presso la rigorosa e prestigiosa PUG – Pontificia Università Gregoriana dei Gesuiti. Ne uscì con licenza (1952) e la

laurea (1953). Durante questi decisivi anni di formazione, apprese la lingua spagnola, che parlò sempre ben volentieri e con elegante padronanza. Intanto il 25 dicembre 1949 si era legato definitivamente alle Scuole Pie con la professione dei voti solenni. Venne ordinato sacerdote l'8 marzo 1952.

Rientrato a Napoli, nella Provincia religiosa di appartenenza e incardinazione, fu assegnato alle "Scuole Pie Napoletane" (1953 – 1958) con le mansioni di Economo. Nel triennio 1958 - 61 fu al "Landriani" di Portici – Bellavista come Economo e Ministro del Convitto. Nel 1955 si laureò in Lettere e nel 1961 conseguì l'abilitazione statale in Lettere Clasiche. Dopo ulteriori due anni alle Scuole Pie Napoletane, fu destinato all'Istituto "S. M. Maddalena" di Chieti (1963 – 67), con l'ufficio di Rettore e l'incarico di Preside nel Seminario Arcivescovile. Nel 1967 fu trasferito a Roma come Rettore e docente dello Studentato Interprovinciale "Calasanctianum". Fu un triennio intenso e importante; nel Seminario Maggiore dei Padri Scolopi italiani, frequentato anche da numerosi candidati di altri Ordini e Congregazioni, con lo spirito del Concilio Vaticano II entrò una ventata di rinnovamento e aggiornamento. Nel Capitolo Provinciale del 1970 fu richiamato in Provincia con l'elezione a Superiore Provinciale (1970 – 73); svolse anche le funzioni di Rettore e Preside delle Scuole Pie Napoletane, presso le quali rimase Rettore fino al 1979 e Preside fino al 1982, anno in cui fu richiamato di nuovo a Roma in qualità di Presidente Nazionale della FIDAE – Federazione Istituti Di Attività Educative (cioè delle Scuole Cattoliche). Con residenza a San Pantaleo, svolse questo alto ufficio fino al 1993 e poi di nuovo dal 1996 al 2002. In questi anni rinnovò e diresse in modo egregio "Docete", la rivista della Federazione. Convocò e animò con vera passione convegni e congressi; molto

viaggiò e molto si adoperò per le scuole parificate e paritarie trattando con le Autorità politiche sempre piuttosto ostili. Negli anni 1990 - 97 fu Assistente Generale del nostro Ordine, coniugando, con estrema dedizione, i nuovi impegni e quelli che già aveva. Negli anni 1993 – 2012 diresse "Ricerche", la rivista degli Scolopi Italiani, dandole una nuova veste grafica e un più ampio e attuale contenuto divulgativo; rivista rimasta ferma al numero 103. Molto scrisse, anche col simpatico acronimo di AMPER.

Trasferito al Collegio Nazareno di Roma, assunse la Presidenza dell'Opera Pia e poi della Fondazione Collegio Nazareno. In vario modo, con le molte conoscenze e relazioni che aveva, si adoperò per la ristrutturazione dell'edificio ormai quasi fatiscente, ma non riuscì, con gran pena e dolore, a evitare la chiusura della secolare attività scolastica.

La vigorosa tempra fisica e morale cominciò a vacillare e le sue attività andarono progressivamente riducendosi, lottò comunque con tenacia e grande serenità. Resasi necessaria una continua e adeguata assistenza sanitaria, il 10 agosto 2012 fu accolto nella Casa di riposo delle Suore di San Carlo di Nancy a Frascati.

Fu anche ricoverato per alcuni giorni nel locale ospedale "San Sebastiano". La sorte volle che tra gli infermieri vi fosse un giovane praticante di Campi Salentina; quando il P. Rettore delle Scuole Pie di Frascati glielo presentò, con un ampio e compiaciuto sorriso esclamò: "Di Campi? Roba nostra, roba buona". Tornò, quindi, alle cure amorevoli della Casa San Carlo. Qui, assistito anche dai confratelli e dai familiari, seppure tra grandi sofferenze, placidamente si addormentò nel Signore il giorno 8 ottobre 2012. La liturgia funebre, per volere anche del Vescovo Tuscolano, fu

## CONSUETA MEMORIA

celebrata solennemente nella cattedrale. Vi fu una larga partecipazione di confratelli, di clero diocesano, di Autorità , di amici , di estimatori e di popolo. Fu presente anche il nostro padre generale Pedro Aguado.

Per volontà e affetto dei Confratelli e dei Familiari, la salma fu traslata nella terra d'origine

e qui tumulata nella tomba dei Padri Scolopi di Campi Salentina (Lecce) dove in pace possa riposare nel Signore.

Tibi sit, Carissime, terra levis !.

AMPI

*P. Luigi Capozzi Sch. P.*